

## Abbandono di rifiuti Mira maglia nera

### MIRA

Anche quest'anno va a Mira il cartello rosso per l'abbandono di rifiuti nel territorio. Nei giorni scorsi Veritas ha comunicato i dati legati all'attività degli ispettori ambientali nel 2025, comunicando come nei Comuni del Miranese e della Riviera del Brenta sono stati fatti 6.346 controlli, 590 multe e 643 verifiche sul corretto pagamento della Tari/Tarip. dei rifiuti. Veritas ricorda che gli ispettori sono in servizio giorno e notte, festivi compresi, 7 giorni su 7, poiché l'abbandono nell'ambiente dei rifiuti avviene prevalentemente di notte.

### LA CLASSIFICA

Nella classifica dei comuni con maggiori verifiche e sanzioni c'è Mira, con 994 accertamenti e 98 multe essendo anche il territorio più vasto che comprende le zone in prossimità della laguna e lungo l'idrovia. A Campagna Lupia sono stati eseguiti 158 controlli ed elevate 11 multe, 291 e 8 a Campolongo Maggiore, 644 e 33 a Camponogara, 491 e 38 a Dolo, 355 e 56 a Fiesse d'Artico, 184 e 10 a Fossò, 435 e 26 a Martellago, 726 e 77 a Mirano, 203 e 7 a Salzano, 478 e 76 a Scorzè, 942 e 112 a Spinea, 148 e 10 a Stra e 297 controlli e 28 multe a Vigonovo.

«L'abbandono incivile di rifiuti - ricorda Veritas - provoca un aggravio di costi del servizio di raccolta che si ripercuote sulle bollette della collettività; quindi, anche di quelle delle persone che si

comportano in maniera corretta, obbligate così a pagare gli extracosti provocati dagli incivili». L'abbandono di rifiuti da parte di attività produttive si configura come un vero e proprio reato che gli ispettori ambientali di Veritas segnalano alla Polizia municipale. «Mettiamo a disposizione delle persone tutti gli strumenti e le possibilità per eliminare correttamente ogni tipo di rifiuto, soprattutto ingombranti e pericolosi», sottolinea Veritas.

**L. Gia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO STATI 6.346  
I CONTROLLI  
NEI COMUNI  
DEL MIRANESE  
E DELLA RIVIERA  
590 LE MULTE**

## TEATRO

**Q**uando Plauto dà voce al dio Mercurio, nel prologo di "Amphitruo", e gli fa annunciare al pubblico l'opera come una "tragicomedia", sta coniando un termine destinato a entrare nella storia del teatro (anche se si dovrà attendere il Rinascimento perché venga teorizzato come genere). È dunque una tragicommedia quella costruita dal grande autore classico e con questo approccio ne valorizza il piglio contemporaneo: l'allestimento prodotto da Compagnia Molière diretto da Emilio Solfrizzi, in cartellone con Arteven oggi 10 febbraio al Teatro Farinelli di Este, l'11 a Valdagno, il 12 a Mirano, il 13 a Portogruaro, il 14 a Lendinara e il 15 ad Asiago (info [www.myarteven.it](http://www.myarteven.it)). "Anfitrione" è una delle commedie più celebri di Plauto. La trama ruota attorno alla figu-

## Con "L'Anfitrione" di Solfrizzi tutti i dubbi moderni di Plauto

ra di un soldato di nome Anfitrione, appunto, e al suo servo Sosia, che tornano a casa dopo una lunga campagna militare. Nel movimentare la vicenda, interviene come di consueto il goloso Giove che, affascinato dalla bella moglie di Anfitrione, Alcmena, decide di assumerne l'aspetto per conquistarla. Nel frattempo, il vero protagonista si scontra ignaro con Sosia e si sviluppano equivoci, situazioni buffe e colpi di scena. Gli inganni creano una girandola di situazioni esilaranti in cui i personaggi si confondono sulla vera identità di chi hanno di fronte, offrendo al pubblico uno spettacolo spassoso e leggero. «Un'opera incredibilmente divertente – chiosa la nota di regia – ma anche una fon-

te preziosa e importante per il suo valore storico-linguistico che può essere usata come lente attraverso cui analizzare e commentare la contemporaneità».

Nell'impianto costruito da Solfrizzi, emerge dunque un Plauto modernissimo che pone interrogativi. Quante volte infatti pensiamo di aver di fronte qualcuno ed invece abbiamo di fronte qualcun altro sbagliando le valutazioni? O viceversa: quanto spesso non siamo all'altezza dei ruoli che gli altri ci danno? E il mondo virtuale dei social amplifica questa confusione.

### I SOCIAL DI PLAUTO

Secondo Solfrizzi, l'attualità dell'opera traccia un filo sottile tra l'antichità e il contempora-



IN VENETO Emilio Solfrizzi

neo. «Secondo me Plauto è il più moderno degli antichi – osservava il regista prima di andare in scena al Festival di Segesta – perché tocca nodi ancora attualissimi. Per esempio quando porta in scena l'intervento degli dei nelle vicende dell'umanità, che nel mondo attuale diventano dei moderni che influiscono nella nostra vita senza che possiamo fare nulla per arginarli, ovvero gli algoritmi e i social. Ancora, Plauto mette in dubbio che un personaggio sia chi sembra e addirittura si chiede se tu non sia solo una proiezione di te stesso... ecco ancora che risuona il mondo virtuale i social. Si è posto domande che resistono nei secoli».

Se dunque per la critica storica ciò che rende "Anfitrione" particolare è proprio l'incorporazione di convenzioni tragiche in una struttura comica, questo ne fa anche un'opera profondamente attuale.

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calcio Juniores

# Porto e Noale travolti, bel tris del Mestre

### I RISULTATI

Nella ventesima giornata degli Juniores Nazionali, girone D, l'Este travolge 7-0 il Portogruaro Calcio, ancora a quota zero nel girone. Il Mestre si impone sull'Adriese con un rotondo 3-0, mentre il Treviso cala il poker vincendo 4-1 contro il Calvi Noale. Nel girone B degli Juniores Elite, il Pro Venezia 2015 espugna il campo del Mestrino United F.C. per 1-2. Il Favaro 1948 cade invece contro il Pozzonovo, che vince per 3-0. Nel girone C, seconda sconfitta

stagionale per la Julia Sagittaria, che perde 3-1 contro il Portomansù. Da segnalare il grave infortunio di Davide Spremulli per la Julia. Finisce a reti inviolate la sfida tra Real Martellago e Sandonà 1922. Nel girone E degli Juniores Regionali, pioggia di goal tra Zianigo e Gazzera Olimpia Chirignago, che chiudono sul 4-4. Il Venezia Nettuno Lido domina 4-0 contro il Musile Mille, mentre la Libertas Ceggia 1910 passa sul campo del Galaxy (0-4). Il Fossò supera 2-0 la Miranese e il Treporti vince 1-2 in trasferta contro il Casier

Dosson. Finisce in parità 1-1 tra Dolo 1909 Pianiga e Robeganese Fulgor Salzano. Rinviate le sfide di Jesolo-Sporting Scorzè Peseggia e Casale-Cavallino causa campo impraticabile. Nel girone A degli Juniores Provinciali (Venezia), lo Stra Riviera Del Brenta travolge il Campocroce con un incredibile 12-0. Il Calcio Marghera dilaga contro il Borbiago vincendo 9-0, mentre il San Marco Stigliano si impone 5-2 sull'Altobello Aleardi Barche. Il Maerne vince 3-0 contro l'Union Spinea FC e il Real Martellago Sq. B conquista i tre punti sul campo del Calcio

Lido di Venezia (2-3). Successo di misura anche per il Bojon contro il Galaxy Sq. B (1-0), mentre finisce 1-1 la sfida tra Camponogaresè e Rio. Juventina Marghera-Bissuola si giocherà martedì 17 febbraio. Turno di riposo per il girone di San Donà che riprenderà sabato 14 febbraio.

### JUNIORES NAZIONALI U19

GIRONE D - 20ª GIORNATA  
Este-Portogruaro Calcio 7-0.  
Marcatori: Simic, Battocchio,  
Marrone, Simic, Simic,  
Beggiato, Ymeraj.  
Mestre-Adriese 3-0. Marcatori:



## Fondazione di Venezia: le prospettive

# Due anni in più di mandato per Marinese in Fondazione

Statuto modificato sulla base dell'intesa tra Acri e ministero  
Il presidente: «Tempo giusto per programmare gli interventi»

Francesco Furlan / VENEZIA

Nuovo statuto per la Fondazione di Venezia. Il presidente e i 14 membri del Consiglio generale resteranno in carica 6 anni, non più per 4. E poiché la modifica vale anche per i membri in carica, Vincenzo Marinese, presidente dal maggio del 2024, resterà alla guida della Fondazione nata dall'ex Carive fino al 2030.

### INCARICO DI SEI ANNI

Il Consiglio generale ha approvato le modifiche statutarie a fine anno ma solo pochi giorni fa, dopo il via libera arrivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), è stato possibile adottare lo statuto. La scelta veneziana non è un caso isolato nel panorama delle Fondazioni bancarie. Quasi tutte hanno o stanno modificando lo statuto. Possibilità prevista grazie all'addendum del protocollo tra Mef e Acri (l'associazione delle Fondazioni delle Casse di risparmio) siglato a ottobre. «Un incarico di sei anni», commenta Marinese, «permette, a differenza di quello da 4, di elaborare progetti e politiche di medio termine, di avere una visione. I piani programmatici vanno di tre anni in tre anni». Le cariche negli organi statutari, compreso il ruolo di Presidente, non possono essere ricoperte per più di due mandati consecutivi, indipendentemente dall'organo. E per prassi, a Venezia, il presidente della Fondazione viene individuato tra i membri del

Consiglio.

### IL RUOLO DELLE FONDAZIONI

La Fondazione di Venezia - una delle 86 fondazioni di origine bancaria nate nel 1990 con la legge Amato - è nata dalla privatizzazione della Carive ed è oggi un soggetto no profit che persegue scopi di utilità sociale. Come? Attraverso progetti propri come la nascita del polo culturale e del museo M9 fortemente voluto dall'ex presidente Giuliano Segre. E attraverso una serie di erogazioni - contributi - per progetti sociali, culturali, di ricerca e di for-

### Dal 1993 al 2025 l'ente ha erogato sul territorio più di 210 milioni

mazione rivolti a tutta l'area metropolitana di Venezia. «Lo statuto prevede che la nostra azione sia metropolitana», aggiunge Marinese, «ma è una scelta della Fondazione, quindi una decisione politica, che almeno il 20% delle erogazioni riguardino territori che non sono il Comune di Venezia». Le erogazioni complessive sono state di circa 5 milioni di euro l'anno, negli ultimi anni. La Fondazione è quindi un ente che distribuisce risorse, un centro di influenza e di potere che dialoga con la città, di cui è uno dei suoi gangli decisionali, e nel cui Consiglio oggi siedono, da statuto, rappresentanti di

molte istituzioni, comprese le Università.

### I NUMERI DELLA FONDAZIONE

Nel bilancio del 2024 approvato lo scorso maggio il patrimonio netto della Fondazione è indicato in 529 milioni di euro ma in questo lasso di tempo, visto il buon andamento del mercato, è cresciuto a oltre 576. L'avanzo di esercizio: 9 milioni 390 mila euro. Risorse che, sottratti accantonamenti e aumento del patrimonio, sono andate a incrementare i fondi con i quali la Fondazione eroga i contributi. Proprio perché le previsioni dei mercati sono positive, la Fondazione conta di aumentare le erogazioni nei prossimi tre anni, fino ad arrivare a 6,5 milioni di euro nel 2027. Dall'anno di nascita (il 1993) a oggi l'ente ha distribuito quasi 210 milioni e 800 mila euro sul territorio: il 31,7% in interventi diretti, il 45,9% attraverso partnership e il 22,4% con contributi diretti. Sul fronte delle aree di intervento le fette più sostanziose hanno riguardato le attività culturali (37,7%) e l'istruzione e la formazione (29,4%). Le risorse da dove arrivano? Dagli investimenti della Fondazione per far fruttare il capitale: attraverso un veicolo dedicato che contiene fondi liquidi e illiquidi diversificati e ispirati a principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance; e attraverso un portafoglio liquido composto per il 58% da titoli di Stato italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRIBUTI IN AMBITO CULTURALE NEL 2025				
PROGETTO	ENTE		CITTÀ	CONTIBUTO ASSEGNATO
Piccola Accademia "Mario Pauletto"	2050 Ets		Portogruaro	3.000
Restauro degli apparati decorativi del Casino Venier	Alliance Francaise di Venezia		Venezia	10.000
"Stampati" Laboratori di stampa creativa	Artismo Venezia		Mestre	5.000
Inlaguna film festival 2025	Rete cinema in laguna		Venezia	3.000
Arte in rete: il catalogo online dell'Archivio BCM	Archivio Barbarigo Codorin Music		Venezia	8.000
Metamorfosi - festival 2026	Artivarti		Portogruaro	5.000
"No body is perfect"	Ass. cult. Pantakin da Venezia		Venezia	6.000
Laboratorio piattaforma Faro Italia	Associazione "Venti di Cultura"		Venezia	6.000
Musica e Arte: itinerari di scoperta e condivisione	Associazione Alessandro Marcello di Venezia		Venezia	5.000
Progetti musicali per i giovani	Associazione Amici della Musica di Mestre		Mestre	8.000
Caorle Independent Film Festival - 8a Edizione	Associazione Culturale Caorle Film		Caorle	3.000
Cinema barchin	Fems du cinema		Venezia	5.000
Eco.beat - La Sinfonia delle diversità	Ass. Il Portico		Dolo	6.000
Venice Urban Radio, la radio dei giovani	Ass. Macao		Mestre	5.000
Festival dei Matti e dintorni	Ass. Festival dei Matti		Venezia	5.000
Festival delle Idee	Associazione Futuro delle Idee		Mestre	10.000
Piccolo festival della poesia e delle arti notturne	Associazione Porto dei Benandanti		Portogruaro	4.000
L'ateneo Veneto da scoprire	Ateneo Veneto		Venezia	5.000
Progetto teatrale Passi Sospesi negli Istituti Penitenziari di Venezia	Balamòs Teatro		Ferrara	8.000
Venice Open Stage	Cantieri Teatrali Veneziani		Venezia	7.000
Architetture della Val Belluna: valorizzazione del fondo fotografico	Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena		Venezia	7.000
Riedizione e rifacimento del sito <a href="http://www.cflagondola.it">www.cflagondola.it</a>	Circolo Fotografico La Gondola		Venezia	4.000
Iniziative per la ricorrenza del 140 anniversario della nascita di Luigi Russolo	Città di Portogruaro		Venezia	7.000
Arte in scena 2025/26	Comune di Campolongo		Campolongo	3.000
Storytelling Bccs	Comune di Chioggia		Chioggia	10.000
Le Ceneri di Pasolini	Spinea		Spinea	7.000
Nuovo allestimento delle collezioni storiche del Museo della musica	Conservatorio Benedetto Marcello		Venezia	10.000
The Archive Capsule: Chapter I	Santillana Foundation Stichting		Venezia	8.000
Esportazioni d'arte 1909-2014. Parla l'archivio	Direzione regionale Musei nazionali		Venezia	5.000
"Per un teatro di comunità"	Ass. Echidna		Mirano	5.000
"Lascia il segno"	Emergency Ong		Venezia	5.000
"Voci inaudite": due serate di teatro & suono a Mirano	Farmacia Zoosè		Venezia	3.000
Digitalizzazione delle collezioni dell'Istituto Veneto	Fondazione Musei Civici di Venezia		Venezia	10.000
43' festival internazionale di musica	Fondazione musicale Santa Cecilia		Portogruaro	10.000
Allis - Design for all	Fondazione Querini Stampalia		Venezia	10.000
Lo schermo sonoro - Ascoltare le immagini in movimento	Fondazione Ugo e Olga Levi		Venezia	8.000
Premio Mestre di pittura 2025	Il Circolo Veneto		Venezia	5.000
Festival della rotta balcanica	Lungo la rotta balcanica		Venezia	5.000
Cinema Galleggiante / Acque Sconosciute	Ass. Microclima		Venezia	5.000
Sile Jazz ensemble	Nusica.org		Sant'Elena di Silea	5.000
RaccontArti Fumetto	Coop sociale Ovest		Venezia	3.000
The Venice Glass Week	Promovetro		Venezia	10.000
Sdop Lab - Officina di visioni	San Donà Opportunity		San Donà	7.000
Litaniae. In ricordo di Albino Luciani: l'opera di Mario Deluigi	Scuola Grande San Rocco		Venezia	4.000
Il nuovo volto digitale della Scuola Grande dei Carmini	Scuola Grande dei Carmini		Venezia	7.000
Genere clima	Shylock - centro universitario teatrale		Venezia	3.000
Avvenimento #3	The Solomon R. Guggenheim Foundation		Venezia	5.000
Premio Letterario Giovani Lettori	Venice Gardens Foundation		Venezia	8.000
Osa - Osservatorio Sant'Anna	We are here Venice		Venezia	4.000
<b>TOTALE</b>				<b>300.000</b>





L'obiettivo è dedicare al Museo 1,5 milioni di euro l'anno, non più del 20% delle erogazioni. Tra i destinatari delle risorse anche Ca' Foscari e Luav. I bandi aperti alle associazioni

## Il Piano industriale di M9 150 mila visitatori paganti per ridurre i contributi



Serena Bertolucci, direttrice del museo M9, con il presidente di Fondazione di Venezia Vincenzo Marinese

### IL FOCUS

Come vengono distribuite sul territorio le risorse della Fondazione di Venezia? La voce principale d'uscita riguarda M9, il Museo del Novecento di Mestre, il principale investimento - non solo immobiliare - della Fondazione. La direttrice Serena Bertolucci (confermata per il triennio 2027-2029) è stata capace in questi anni di costruire un pubblico diverso, trasformando il museo in un laboratorio culturale molto più aperto, rispetto al passato, anche alle associazioni del territorio.

Nei 12 mesi del 2025 M9 ha raggiunto i 70 mila visitatori alle mostre (+13% rispetto al 2024) con circa 140 mila partecipanti complessivi alle attività e un for-

te incremento della presenza scolastica, con più di 700 classi coinvolte con format dedicati alle scuole, sempre più centrali nella strategia del museo. I numeri in crescita, con il relativo aumento dei ricavi, hanno permesso negli ultimi anni di far scendere il contributo della Fondazione a M9 per far tornare i conti. Da 2 milioni a 1,8 milioni. Ma per raggiungere l'obiettivo che la Fondazione si è data - M9 dovrà incidere non più del 20% sul totale delle erogazioni - ci vorrà ancora un po' di tempo. «L'attuale ripartizione delle risorse risente ancora dello sbilanciamento indotto dalla concentrazione delle risorse erogative dell'ente a sostegno del Polo M9», si legge nel Piano triennale della Fondazione, pubblicato nei giorni scorsi. Un ragionamento che appare più chia-

ro leggendo il piano industriale approvato per M9: «Pone come obiettivo della programmazione dell'attività del Polo M9 il raggiungimento di 150 mila biglietti venduti nel corso dell'anno con conseguente riduzione delle necessità di contributo erogativo da parte della Fondazione di Venezia a copertura delle perdite. Tale riduzione si assesterebbe, nell'arco di 5 anni, su 1,5 milioni di euro con l'obiettivo di mantenere in un intorno del 20% sul totale delle erogazioni il fabbisogno di M9. Il contenimento del contributo in favore del progetto, combinato con la migliore gestione del patrimonio e il conseguente incremento delle rendite, sul lungo periodo consentirà l'attivazione di nuovi progetti».

Se M9 e la sua programmazione culturale resteran-

no quindi il progetto strategico della Fondazione di Venezia, l'obiettivo dei prossimi anni è quello di liberare risorse per altri progetti; sapendo bene che in Italia si contano sulle dita di una mano i musei che chiudono in attivo, e quindi che M9 avrà sempre bisogno di un contributo.

Museo del Novecento a parte, tra gli altri soggetti destinatari delle risorse ci sono Ca' Foscari (250 mila euro) e Luav (350 mila euro), il Teatro La Fenice con il quale c'è un rapporto consolidato da anni. Mediamente il Teatro riceve 650 mila euro e dal 1996 ha incassato contributi per oltre 26,5 milioni di euro. E poi il Teatro Stabile del Veneto (100 mila euro nel 2024), il Festival della Politica (664.000 dal 2006, 61 mila euro nel 2024), il Mestre Book Fest (45 mila euro dal 2023). E ancora i bandi per la Cultura (*qui a lato pubblichiamo gli assegnatari dell'ultimo bando, ndr*), i progetti di volontariato con le persone fragili attraverso la collaborazione con il Csv (Centro Servizio Volontariato), il sostegno a progetti dei comuni del territorio metropolitano. Tra le iniziative rivolte agli adolescenti che hanno funzionato meglio c'è «Non solo compiti» a sostegno del tempo pieno per gli studenti delle scuole medie e della genitorialità; previsto anche il sostegno all'ampliamento formativo degli istituti professionali come il Berna di Mestre. —

F.FUR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA HA DELIBERATO L'ESTENSIONE DEGLI ACCREDITAMENTI

## Case di riposo e centri disabili Oltre 200 nuovi posti in arrivo

### IL PROVVEDIMENTO

**O**ltre 200 nuovi posti a disposizione in Veneto tra Rsa e Centri per disabili. È l'effetto della delibera con la quale la giunta regionale del Veneto ha deciso l'estensione dell'accREDITAMENTO, vale a dire il riconoscimento della possibilità di aumentare la capacità ri-

cettiva da parte delle strutture interessate.

L'attivazione dei nuovi posti non sarà immediata, ma da questo momento è perlomeno in agenda. E ciò rappresenta senz'altro una buona notizia a fronte delle lunghissime liste d'attesa. In Veneto sono 10 mila gli anziani che aspettano di essere accolti in Casa di riposo: i nuovi accreditamenti sono contenuti guardando

ai dati numerici, ma sono comunque una piccola boccata d'ossigeno.

«La delibera compie una riorganizzazione e una riprogrammazione dei posti nelle Rsa accreditate. Questa riorganizzazione ha cadenza triennale. Nella riprogrammazione licenziata dalla giunta nei giorni scorsi, è stata quindi individuata presso le strutture una previsione estensiva per

l'accREDITAMENTO e quindi la prossima disponibilità di nuovi posti», il commento di Paola Roma, assessore regionale al Sociale.

Nel Bellunese hanno ottenuto il via libera 10 nuovi posti alla Casa di Riposo Meano a Santa Giustina, passando da 57 a 67. Nel Trevigiano l'aumento riguarda tre centri per la disabilità a Susegana, Villorba e Montebelluna.

Nel Veneziano nuovi posti alla Mariotto di Mirano e al Boschetto di Chioggia; per i disabili implementazioni a Cavallino e Fossalta. Padova ha perso la casa di riposo Breda, ma può contare su attivazioni alla Casa don Luigi Muran di Villafranca con la trasformazione di 14



**PAOLA ROMA** ASSESSORE REGIONALE AL SOCIALE HA FIRMATO LA DELIBERA SULLE CASE DI RIPOSO

**Paola Roma: «È una riorganizzazione che viene fatta ogni tre anni»**

spazi finora destinati a religiosi non autosufficienti. E nel Padovano è inoltre previsto un potenziamento dei centri per disabili. Numerosi accreditamenti nel Veronese e alcuni riconoscimenti nell'Usl Polesana e in quella Berica.

Non appena verranno stanziati le risorse e avviata la riorganizzazione delle strutture, si apriranno dunque nuove possibilità di accesso.

Nel frattempo la delibera è stata accolta con soddisfazione da parte dei Gruppi consiliari, con Fdi e Udc che in una nota hanno sottolineato come si tratti di una risposta concreta a un bisogno sociale diffuso. —

S.T.



**MIRANO**

## **Fiori che spariscono al camposanto «Furti sgradevoli, servono controlli»**

Ladri scatenati all'interno del camposanto di Mirano in questi giorni. A denunciare i fatti sono stati i parenti dei defunti che hanno fatto la brutta scoperta, facendo visita alle tombe dei loro cari. «Dal cimitero» denuncia-

no alcuni familiari «spariscono fiori veri e fiori di stoffa, che le persone portano sulla tomba dei loro cari per ricordarli. Non è per il costo del fiore ma soprattutto per il gesto vile sacrilego e senza dignità che queste perso-

ne compiono nei cimiteri».

E non è sol nel cimitero di Mirano che succede, ma anche in quello delle diverse frazioni del Comune. «Si chiede» dicono «che il Comune metta un sistema efficace di telecamere per scoraggiare questi brutti episodi».

Spesso le razzie di fiori naturali o sintetici sono fatte da bande di ladri organizzate che dopo averli rubati li rivendono fuori regione al mercato nero. —

A.AB.



## AMBIENTE

## Rifiuto selvaggio, 37 mila multe e patente a rischio sospensione

Il bilancio di Veritas nell'area metropolitana: tutti i dati Comune per Comune  
Decreto Terra dei fuochi: stangata per chi abbandona i sacchi da auto o furgoni

Giovanni Cagnassi  
Alessandro Abbadir / VENEZIA

Rifiuti abbandonati, una piaga per tutto il territorio. E sono in arrivo sanzioni sempre più severe: con il decreto "terra dei fuochi" anche la sospensione della patente per l'abbandono di rifiuti dalle automobili o furgoni. Veritas garantisce 38 centri di raccolta e asporto gratuito a domicilio. Nel 2025 gli ispettori ambientali, nei comuni che hanno attivato questo servizio, esclusa Venezia, hanno compiuto 37.565 ispezioni contro l'abbandono di rifiuti e per verificare il corretto conferimento. Sono 1.999 le multe e 2.164 verifiche sulla tari/tarip, la tassa/tariffa dei rifiuti. Gli ispettori lavorano 7 giorni su 7 h24 per contrastare incivili e maleducati, persino gestori di attività commerciali e imprese, che approfittano del buio per disfarsi dei rifiuti, con un aggravio di costi che



Rifiuti abbandonati lungo l'argine della laguna

pesa sulle bollette di tutti. Nell'area del Sandomatese, 3.380 le ispezioni, 276 verbali e 312 controlli sulla Tari/Tarip. In particolare, a San Donà sono stati fatti 2.273 controlli, 138 multe e 151 verifiche sulla Tari; a Noventa di Piave 382 ispezioni, 36 verbali e 45 controlli

Tari. I rifiuti sono stati gettati soprattutto nelle golene, zone di campagna, come a Grassano, lungo gli argini dove sono stati rovesciati anche olii esausti e resti di intonaci o materiali edili. E lungo le strade trafficate, ma isolate, come la bretella che collega al casello di Noventa. A

Musile sono 725 ispezioni, 102 verbali e 116 controlli Tari. Lungo il litorale veneziano 6.326 ispezioni, 438 multe e 500 verifiche sulla Tari, così divisi: 2.612 sopralluoghi, 103 multe e 120 controlli Tari a Cavallino-Treporti; 2.880, 259 verbali e 300 verifiche sulla Tari a Jesolo; 835 ispezioni, 76 multe e 80 controlli sulla Tari a Eraclea. Sul litorale, le zone più colpite sono verso le foci dei fiumi, gli argini e le aree di campagna alle spalle della costa. Se ci spostiamo a Mogliano Veneto, 555 sopralluoghi con 22 verbali e 24 controlli Tari; a Marcon, 77 ispezioni, 4 multe e 10 verifiche Tarip. Nei comuni del Miranese e della Riviera del Brenta che hanno richiesto il servizio, gli ispettori ambientali hanno effettuato 6.346 controlli, 590 multe e 643 verifiche sul corretto pagamento Tari/Tarip. A Campagna Lupia, 158 controlli e 11 multe, 291 e 8 a Campolongo Mag-

giore, 644 e 33 a Camponogara, 491 e 38 a Dolo, 355 e 56 a Fiesse d'Artico, 184 e 10 a Fossò, 435 e 26 a Martellago, 994 e 98 a Mira, 726 e 77 a Mirano, 203 e 7 a Salzano, 478 e 76 a Scorzè, 942 e 112 a Spinea, 148 e 10 a Stra, 297 e 28 a Vigonovo. A Mira, in Riviera del Brenta, un punto in cui si continuano a versare rifiuti da decenni è quello dell'argine dell'idrovía Padova - Venezia. Qui sono state messe anche delle telecamere mobili, ma chi arriva da fuori continua a buttare anche materiali di risulta edili, eternit e plastiche. Un'altra zona sempre a Mira è l'area Moranzani alle foci del naviglio. A Camponogara l'area prediletta da chi getta rifiuti, è la campagna della zona della località Arzerini, mentre a Campagna Lupia i ritrovamenti sono lungo il novissimo a ridosso delle scuole medie. A Campolongo gli incivili puntano alle zone delle rive del Brenta mentre a Mirano e Santa Maria di Sala sono i fossati delle aree industriali a finire nel mirino di chi sversa abusivamente.

Nel Veneto orientale, sono state eseguite 1.079 ispezioni e 16 multe ad Annone Veneto, 939 e 74 a Caorle, 925 e 2 a Cinto Caomaggiore, 1.296 e 13 a Concordia Sagittaria, 310 e 4 a Fossalta di Portogruaro, 544 e 6 a Gruaro, 3.414 e 52 a Portogruaro, 700 e 12 a Pramaggiore, 2.442 e 105 a San Michele al Tagliamento, 1.026 e 26 a San Stino di Livenza, 172 e 3 a Teglio Veneto, dove gli

ispettori ambientali di Veritas sono attivi dallo scorso settembre.

Infine, a Chioggia, 8.033 ispezioni, 45 controlli sull'abbandono degli escrementi dei cani, 356 multe e 359 controlli sulla Tari. Nel caso di attività produttive, la sanzione non è più solo la multa in quanto si configura un reato che gli ispettori Veritas segnalano alla polizia municipale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I SERVIZI OFFERTI

#### Centri di raccolta e prelievi gratuiti a domicilio

Veritas mette a disposizione di tutti strumenti e possibilità per eliminare correttamente ogni tipo di rifiuto, soprattutto ingombranti e pericolosi. Oltre ai 38 Centri di raccolta, dove si possono conferire i propri rifiuti senza vincoli territoriali con le modalità elencate nella pagina [www.gruppoveritas.it/contactati/ecocentri](http://www.gruppoveritas.it/contactati/ecocentri), e agli Ecomobili, si può richiedere l'asporto gratuito a domicilio, con le modalità riportate nella pagina <https://www.gruppoveritas.it/contactati/prenotazione-asporto-rifiuti-voluminosi>. «Non esiste dunque alcuna giustificazione» sottolinea l'azienda «se non la maleducazione e l'inciviltà, per chi abbandona rifiuti in strada o nell'ambiente».



SERIE C

## Vincono le prime cinque del girone Lab 23 Salzano conserva il primato

MESTRE

Vincono le prime cinque della classifica nel girone veneto-trentino della Serie C. Il Lab 23 Salzano ha conservato la leadership solitaria superando in casa il Guerriero Padova (73-63. Bovo 17, Bonivento 14, Sambucco 11) con una partenza-sprint (18-8) e toccando anche i 18 punti di margine (68-50). Lotta alla pari, ma, alla fine, deve arrendersi la Virtus Murano sul campo del Basket Roncaglia (69-76, Ruben Poletto 17, Bolpin 16, Barbero 10), che mette le basi del successo nei primi due quarti (44-36) con partita ancora aperta a 50" dalla fine (68-72). Colpo grosso del Vektorix Mirano anche espugna il PalaGraticolato (58-69, Cop-



Davide Bovo (Salzano) palleggia, marcato da Paolo Albo (Mirano)

po 14, De Nat e Palmarin 10; Albo 19, Concina e D'Este 11, Ferrotti 10) fermando il Jolly Santa Maria di Sala e prendendo il largo nell'ultimo quarto (da 53-57 a 53-66).

Netta sconfitta per il Leoncino Mestre a Schio contro il Concordia (58-82, Sartori 19, D'Este 10) con i vicentini a mettere le mani sul match già a metà incontro (45-29).

Nel girone friulano doppio semaforo rosso: il Lampo Caorle ha perso a Spilimbergo (81-88, Rossato 24, Rizzetto 23, Venaruzzo 15, Coassin 10), dopo una partenza lanciata (23-9) e chiudendo in apnea nell'ultimo quarto (14-24). Il News Basket San Donà è stato, invece, fermato al PalaBarbazzà dal Paladin Ormelle (69-74, Buccioli 14, Favaro 11, Presutto e Pravato 10) che ha allungato nel terzo periodo (51-59), resistendo al tentativo di rimonta del quintetto di Coppo (69-71), poi decidono i liberi di Frare e Bovolenta. In Serie B femminile cade la capolista Giants Marghera dopo 8 vittorie consecutive sul campo del Mr. Buckets Cussignacco (57-64, Bobbo 17, Tasca 10), trascinato da Sara Moretti (18, 12/14 nei liberi) e Arianna Demarchi (12). Si ferma anche la Reyer a San Martino di Lupari (53-60, Sablich e Rossignoli 10), vince in casa lo Junior San Marco Mestre contro San Bonifacio (79-70, Castria 17, Bonivento 15, Grimaldi 11). —

M.C.



Martedì 10 febbraio 2026

Pagina 15

## Incontri

### MIRANO

#### L'esodo istriano

##### Memorie e testimonianze

Per il Giorno del Ricordo, la serata «Quella terra è la mia terra. Voci, silenzi e memorie dell'esodo istriano» propone una riflessione su questa pagina del '900. A cura di Laura Voltan e Antonella Scarpa, con letture tratte dal libro di Regina Cimmino (Il Prato edizioni), presente in sala, in dialogo con il pubblico.

*Sala conferenze Nella e Paolo Errera  
Via Bastia Fuori 58*

**Alle 18**